

poco si andava sminuando el pregadi, et *maxime* di quelli non mette ballota. E fa gran remori.

È da saper, fin horra non si ha letere dil zeneral, dil partir suo, et *tamen* avanti e nel partir havia expedito gripi con letere, qualli non erano zonti; ma se intese per altra via, e per sier Sabastian Bon, partì da Corfù a di 26 dil passato, come a di 13 il zeneral partì da Corfù con 28 galie sotil, 12 grosse e certe nave. La Polana è innavegabale, et cussi la Calba ch'è marza. Ha cercha nave, el resto ha licentiate, e disarmà le do galie da Corfù e le 4 di Puia.

A di 5 sopra ditto. Fo pregadi, pur per compir de expedir li oratori di Cremona; et sier Francesco Fosearini, savio dil conseio, con sier Marco Antonio Morexini, el cavalier, si alterono di parole *etc.*

Da Segna. Si have, come l'orator dil re di Franza, andava in Hongaria, era morto, *tamen* havia ordinato prima a uno suo nepote la comission, et che andava di longo; el qual orator si chiamava monsignor

È da saper, si have per via di Sonzin, el ducha di Milan, zoè il signor Lodovico, che era a Praxenon, era diventà manto (*sic*). Andava dicendo: Non è altra fede, cha quella dil turco. E havendo mandato el signor Galeazo, suo zenero, a Yspureh dal re di romani, tornato, par li desse una ferida, *ita* che morì. *Etiã* ferì el cardinal Ascanio, *adeo* era stà posto in ferri. *Tamen* non fu vero.

23 In questa matina, fo in colegio a la Signoria el conte di Pitiano, acompagnato con molti patriciej. Uose parole general. *Etiã* fo a di 9 ditto; sollicitava pur haver li 50 milia ducati a l'anno, qual cominciava questo mexe, et il vescoado di Civald di Bellun, che fu dato a suo fiol; et che domino Bortolo Trivixan, a Roma, a requisition di la Signoria, havia renonciato. Bisognava el papa l'avesse.

A di 6 de zembrio ditto. Non fo 0 di novo, di conto.

A di 7 ditto. Fo ditto el ducha di Valentines haver abuto el dominio di Cesena. *Item*, non ha più polvere da bombardar la rocha di Ymola *etc.*

A di 8 sopra ditto. Fo pregadi. Si have letere di Roma, di l'orator nostro; par il papa vogli Rimano e Faenza. Or fo serito al nostro orator li dicesse, non eramo per soportar, per esser nostri ricomandati.

Item, sier Antonio Trun, savio dil conseio, volse meter una parte di privar l'oficio di provedadori sora la doana; et sier Francesco di Garzoni, che era *noviter* electo, andoe a la Signoria, *adeo* non fo posto nulla.

A di 9 de zembrio. Fo pregadi. Fu posto parte di far im pregadi provedadori a Sonzim, Casal Mazor, Pizegotom e Castel Lion, per do man di eletiom, et eletiom di la banche, e tutti toglia el suo per uno anno, con ducati 25 al mese, tengi tre fameglj *etc.* E fu posto, a l'incontro, farli per gran conseio, e fu preso farli im pregadi. *Etiã* di far tre castelani, con ducati 20 al mexe per uno, stagino seradi, per il modo *ut supra*, Sonzim, Pizegaton et Castel Liom. Et è da saper poi fo decreto, che 'l provedador, da esser fato a Sonzim, debbi menar uno doctor per vicario con si.

Da Ravena. Si have, la rocha di Ymola esser resa a pati al fiol dil papa; et andava con le zente a campo a Forli.

A Bologna era el legato cardinal Borgia im palazzo, custodito da missier Zuane Bentivoy, missere dil signor di Faenza, con più guardia di provisionati dil consueto, *adeo* steva li con dubito.

È da saper, in questi giorni fo conzà el pregadi, per parte presa nel conseio di X. Era cai di X sier Antonio Bernardo, dil cavalier, sier Anzolo Trivixan e sier Zacharia Dolfim. È mutato il sentar di lhoro cavi; e dove sentavano prima, posto li savij ai ordeni, et li avogadori a l'incontro. Et fo leto la parte, che niun parli quando uno è in renga, nè si vadi fuori; le porte stagino serade, et altre bone provisione.

A di 12 de zembrio. Fo pregadi per expedir li oratori di Sonzino; e fono expediti *ad vota*, *ita* che si partino contenti.

Item, fu fato uno provedador sopra le nave, in luogo di sier Hironimo Capello, havia refudado, sier Marin Zustignan, fo podestà et capetanio a Ruigo.

Dil capetanio zeneral, si have letere, di San Nicolò de Civita, di 23 dil passato. Come era li con galie 28, e nave 8, et da di 13 fin quel zorno, sempre havia auto venti contrarj; et che le galie IX grosse, con sier Tomà Zen, el cavalier, capetanio, erano in Canal de Viscardo; sollo sier Antonio Querini con una galia grossa era con lui. *Item*, sier Simon Guoro par prendesse do fuste di turchi, andava a la Zefalonia; et il provedador Pexaro vene a Cao Malio, per venir dal zeneral, mai, per tempi, à potuto venir, *adeo* si è tornato a Modom. *Item*, si ha per altre vie, turchi 4000 taia legnami a furia. El turco vol far 100 galie sotil et grosse. Da Corfù si ha di 26: in conclusion il turco fa gran preparamenti.

In questa sera, gionse sier Zuan Francesco Venier, vien da Cerigo, da una sua yxola, con falconi.